



PROVINCIA DI TARANTO

5° SETTORE - PIANIFICAZIONE E AMBIENTE

DETERMINAZIONE

Registro Generale N. 479 DEL 19/04/2021

OGGETTO: AUTORIZZAZIONE UNICA EX ART. 208 DEL D.LGS. 152/06 SMI DELL'IMPIANTO ESISTENTE DI MESSA IN RISERVA E RECUPERO DI RIFIUTI SPECIALI NON PERICOLOSI, UBICATO NEL COMUNE DI TARANTO, C.DA LARICCIA, VIA PER STATTE N. 7052 – MODIFICA NON SOSTANZIALE PER RINNOVO AUTORIZZAZIONE ALLO SCARICO DELLE ACQUE METEORICHE IN SUBIRRIGAZIONE.
PROPONENTE: RECSEL SRL

RELAZIONE ISTRUTTORIA

La Società Recsel Srl con sede legale ed impianto in Taranto c.da La Riccia, via per Statte n. 7052 – P.IVA 02168510739, legale rappresentante ing. Carmelo Marangi – presentava con nota acquisita al prot. prov.le n. 19281 del 02.07.2020 richiesta di modifica non sostanziale dell'impianto esistente di recupero di rifiuti speciali non pericolosi ubicato nel Comune di Taranto in c.da La Riccia, relativamente al rinnovo dell'autorizzazione allo scarico delle acque meteoriche in subirrigazione.

La Società è autorizzata ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. 152/06 smi giusta Determinazione Dirigenziale n. 82 del 30.09.2013 rilasciata dalla Provincia di Taranto, per l'attività di recupero rifiuti speciali non pericolosi mediante operazioni di recupero R13, R12, R3 e R4 per un quantitativo pari a 60.000 t/anno.

Inoltre, la Società è autorizzata allo scarico delle acque meteoriche in subirrigazione giusta Determinazione Dirigenziale n. 45 del 18.05.2017 (durata pari a 4 anni).

Con il presente provvedimento si intende rinnovare esclusivamente l'autorizzazione allo scarico delle acque meteoriche in subirrigazione dell'impianto di che trattasi ed inglobare tale autorizzazione nell'Autorizzazione Unica ex art. 208 del D.Lgs. 152/06 smi.

Descrizione dell'impianto di gestione delle acque meteoriche

L'impianto della Società Recsel Srl è posto nel territorio del Comune di Taranto in c.da La Riccia, via per Statte n. 7052, identificato catastalmente al Foglio di mappa n. 175, p.lla 70.

L'impianto di che trattasi rientra tra le attività di cui al Capo II art. 8 co. 2 lett. m) del R.R. 26/2013.

U
Provincia di Taranto
COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE DIGITALE
Protocollo N.0012811/2021 del 19/04/2021
Firmatario: Stefano Semeraro

La Società, nella documentazione allegata all'istanza di che trattasi, specifica che non sono avvenute modifiche all'impianto di trattamento delle acque meteoriche rispetto a quanto già approvato ed autorizzato giusta D.D. 45/2017.

Il proponente nell'elaborato *“Relazione tecnica sullo stato e le condizioni dell'impianto e delle attrezzature utilizzate per il trattamento delle acque meteoriche”* riporta la descrizione dell'impianto di gestione delle acque meteoriche.

Le acque meteoriche di prima pioggia che cadono sul piazzale esterno (circa 3.500 mq) idoneamente pavimentato, valutate al netto dell'area a verde e delle coperture non carrabili (circa 3.000 mq) che non corrivano sulle superfici scolanti stesse, con opportune pendenze vengono captate da apposite griglie di raccolta e avviate dapprima nella vasca interrata a perfetta tenuta stagna in calcestruzzo armato (vasca di selezione delle acque meteoriche), dove avviene un trattamento di grigliatura, e poi in un'altra vasca (vasca di accumulo delle acque meteoriche di prima pioggia), dove avviene invece un trattamento di dissabbiatura e sedimentazione. Da quest'ultima vasca le acque di prima pioggia vengono avviate al disoleatore e infine rilanciate alla rete di subirrigazione per lo smaltimento negli strati superficiali del sottosuolo.

Le acque meteoriche che precipitano sulle coperture non carrabili vengono raccolte separatamente nella apposita vasca interrata (vasca antincendio) e riutilizzate a seconda delle esigenze per l'antincendio (per es. simulazioni di emergenza e/o prove di funzionamento dell'impianto idrico antincendio) e l'irrigazione dell'area a verde nei periodi secchi.

Una valvola otturatrice installata all'ingresso della vasca di accumulo delle acque meteoriche di prima pioggia evita l'ingresso delle acque di seconda pioggia, che dal pozzetto di arrivo e selezione sono avviate al separatore monoblocco per il trattamento in continuo di sedimentazione e disoleazione.

Dal separatore le acque di seconda pioggia confluiscono in un pozzetto dove è installata un'elettropompa con galleggiante che le avvia al serbatoio di accumulo che è posizionato fuori terra sotto la tettoia.

Tali acque sono riutilizzate per l'alimentazione delle cassette di scarico dei servizi igienici e, quando necessario, per il rabbocco della vasca di riserva idrica antincendio.

Per contabilizzare i volumi di acqua riutilizzata è stato installato un contalitri sulla condotta di distribuzione e si provvede ad annotare su un apposito registro la lettura di inizio mese.

Ancora, la Società dichiara che *“i rifiuti di fanghi ed oli di depurazione regolarmente vengono raccolti da ditte terze e trasportati presso gli impianti di destino per il loro recupero e/o smaltimento finale.”*.

Il punto di scarico in subirrigazione delle acque meteoriche ha le seguenti coordinate geografiche UTM 33 T 688329.97 m E – 4487902.57 m N.

Inoltre, il tecnico della Società dichiara di aver effettuato in data 02/03/2020 un sopralluogo sullo stato dei luoghi e riporta quanto segue: “

- *l'intero impianto di trattamento è stato realizzato così come descritto nel presente documento ovvero secondo quanto approvato ed autorizzato dall'autorità competente;*
- *la trincea drenante per la subirrigazione delle acque meteoriche trattate è realizzata negli strati superficiali del sottosuolo presso l'apposita area a verde, nella quale sono state piantumate delle specie arbustive sempreverdi;*
- *le griglie, i pozzetti e le caditoie per la raccolta delle acque meteoriche sono mantenute in un buono stato in modo tale da garantire un elevato grado di efficienza;*
- *la RECSEL S.r.l. provvede alla manutenzione periodica dei sistemi di depurazione rimuovendo il materiale grigliato e i sedimenti della vasca e comparto di sedimentazione e provvedendo alla manutenzione dei disoleatori;*
- *inoltre, onde garantire la loro completa funzionalità ed efficienza, le attrezzature e i dispositivi accessori che costituiscono il sistema di trattamento delle acque meteoriche vengono sottoposti periodicamente, a fronte di un programma definito dal sistema di gestione aziendale per la qualità e l'ambiente e certificato secondo gli standard internazionali Uni En Iso 14001:2015 e Uni En Iso 9001:2015, alle normali operazioni di manutenzione ordinaria o straordinaria.”*

Procedimento istruttorio

Con nota prot. 133/2020/GP/ds del 01.07.2020, acquisita al prot. prov.le n. 19281 del 02.07.2020, la Società presentava istanza di modifica non sostanziale ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. 152/06 smi dell'impianto esistente di recupero di rifiuti speciali non pericolosi ubicato nel Comune di Taranto in c.da La Riccia, relativamente al rinnovo dell'autorizzazione allo scarico delle acque meteoriche in subirrigazione.

Si specifica che la Società aveva già presentato un anno prima della scadenza della D.D. 45 del 18.05.2017 (scadenza prevista il 18.05.2021), istanza per il rinnovo dell'autorizzazione allo scarico delle acque meteoriche (acquisita al prot. prov.le n. 9110 del 17.03.2020).

Al fine di far confluire l'istanza di rinnovo dell'autorizzazione allo scarico delle acque meteoriche nell'Autorizzazione Unica ex art. 208 del D.Lgs. 152/06 smi (AU), la Società presentava istanza di modifica non sostanziale dell'AU, finalizzata esclusivamente al rinnovo dell'autorizzazione allo scarico delle acque meteoriche in subirrigazione.

Preso atto della documentazione allegata all'istanza di modifica non sostanziale;

Considerato che non sono intervenute modifiche all'impianto di trattamento delle acque meteoriche rispetto a quanto già approvato ed autorizzato giusta D.D. n. 45 del 18.05.2017;

Preso atto inoltre della dichiarazione del tecnico circa lo stato dei luoghi;

Considerato che per quanto riportato nella documentazione agli atti l'impianto di gestione delle acque meteoriche in progetto risulta conforme a quanto previsto dal R.R. 26/2013.

Dato atto che per la sottoscritta non sussistono motivi di conflitto di interesse, neppure potenziale, ai sensi dell'art. 6bis della L. 241/90 smi,

Per quanto sopra esposto e considerato, si propone al Dirigente l'adozione della seguente determinazione di modifica non sostanziale dell'AU giusta D.D. 82/2013 relativamente al rinnovo dell'autorizzazione allo scarico delle acque meteoriche in subirrigazione, da far confluire nel provvedimento di AU.

"La sottoscritta attesta di avere regolarmente effettuato l'istruttoria del procedimento amministrativo, sotteso all'adozione del presente provvedimento, nel rispetto della normativa vigente in materia. Attesta, infine, che quanto precede è stato redatto sotto la propria responsabilità e che pertanto la seguente proposta di determinazione è conforme alle risultanze dell'istruttoria espletata ai sensi dell'art. 6 della legge 241/90."

Il responsabile del procedimento istruttorio
Funzionario Tecnico
Ing. Dalila Birtolo

IL DIRIGENTE DEL SETTORE

- **Letta** la relazione che precede a cura del Responsabile del procedimento istruttorio il quale resta unico ed esclusivo responsabile dell'acquisizione degli atti istruttori, della completezza dell'istruttoria e delle considerazioni in diritto, avendone egli rilasciato espresso dichiarazione e nell'impossibilità del sottoscritto dirigente "ad interim" di potersi discostare dalla proposta così formulate anche per assenza di un profilo professionale di tipo tecnico in relazione alla materia di che trattasi.
- **Visto** il D. Lgs. 18 Agosto 2000, n. 267 ed in particolare l'art. 107;
- **Visti** gli artt. 4 e 17 del D.Lgs. n. 165/2001;
- **Vista** la L. 7 agosto 1990, n. 241 e smi;
- **Visto** il Decreto Legislativo n. 152 del 3 aprile 2006 smi;
- **Vista** la Legge Regionale n. 17 del 18 giugno 2007;

- **Viste** le LL.RR. n.7/99, 17/00 e 17/07 e ll.mm.ii.;
- **Visto** il Regolamento Regionale n. 26 del 9 dicembre 2013 *"Disciplina delle acque meteoriche di dilavamento e di prima pioggia"*;
- **Visto** l'Atto Dirigenziale della Regione Puglia – Assessorato LL.PP., Difesa del Suolo e Risorse Naturali – n.01 del 01.03.2004;
- **Viste** le LL.RR. n. 24/83, 31/95;
- **Vista** la L.R. n. 6/99 e Deliberazione di G.R. del 26.09.2003, n. 1441;
- **Viste** le Determinazioni Dirigenziali n. 47 del 18.05.2017, n. 82 del 30.09.2013 rilasciate dalla Provincia di Taranto;
- **Visto** lo Statuto provinciale;
- **Visto** il Regolamento di Organizzazione e di Funzioni della Dirigenza dell'Ente;
- **Visto** il Regolamento Provinciale per la disciplina delle funzioni amministrative nelle materie ambientali, approvato con Delibera di Consiglio Provinciale n. 80 del 30.11.2009;
- **Vista** la Disposizione Presidenziale della Provincia di Taranto n. 6 del 01.03.2021 di conferimento dell'incarico ad interim della dirigenza del Settore Pianificazione ed Ambiente all'Avv. Stefano Semeraro;
- **Vista** la documentazione agli atti richiamata nella relazione che precede;

Atteso che il presente provvedimento:

- è conforme alla normativa di cui al D.Lgs. 33/2013 in materia di trasparenza dell'attività amministrativa;

DETERMINA

- 1) **di rilasciare la modifica non sostanziale dell'Autorizzazione Unica** ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. 152/06 smi per l'impianto esistente di messa in riserva e recupero di rifiuti speciali non pericolosi (mediante operazione di recupero R13, R12, R3 e R4 - quantità massima di rifiuti da trattare pari a 60.000 t/anno), ubicato nel Comune di Taranto in contrada La Riccia, via per Statte n. 7052, limitatamente al rinnovo dell'autorizzazione allo scarico delle acque meteoriche in subirrigazione, in favore della Società Recsel Srl – P.IVA 02168510739, avente sede legale in Taranto Taranto in contrada La Riccia, via per Statte n. 7052, legale rappresentante ing. Carmelo Marangi;
- 2) di rinnovare l'autorizzazione allo scarico delle acque meteoriche in subirrigazione fino alla scadenza dell'Autorizzazione Unica ex art. 208 del D.Lgs. 152/06 smi (AU) giusta D.D. 82 del 30.09.2013;
- 3) di precisare che ai fini del rinnovo dell'AU la Società dovrà presentare apposita istanza almeno centottanta (180) giorni prima della scadenza. In sede di rinnovo, si procederà anche al rinnovo di tutte le autorizzazioni ai sensi e per gli effetti dell'art. 208 co. 6 del D.Lgs. 152/06 smi;
- 4) di fare salvo tutto quanto riportato nella Determinazione Dirigenziale n. 82/2013 di AU rilasciata dalla Provincia di Taranto, compresa la durata della medesima autorizzazione;
- 5) con riferimento alla gestione delle acque meteoriche, la Società dovrà effettuare analisi in autocontrollo delle acque trattate dall'impianto con cadenza semestrale; i risultati dovranno essere trasmessi al Settore Pianificazione ed Ambiente della Provincia di Taranto, ad ARPA Puglia DAP Taranto e all'ASL di Taranto. I certificati relativi dovranno essere anche tenuti presso la sede dell'impianto a disposizione delle autorità di controllo;
- 6) di precisare che lo scarico dovrà rispettare i limiti imposti dalla Tabella 4, allegato 5, alla parte III del D.Lgs. 152/06 smi; resta fatto salvo il divieto di scarico di tutte le sostanze di cui al

paragrafo 2.1 allegato 5, alla parte III del D.Lgs. 152/06 smi. Ai fini del riutilizzo dovranno essere rispettati i limiti di cui al DM 185/03, così come riportato all'art. 2 co. 2 del R.R. 26/2013;

- 7) di precisare che nel caso di analisi in autocontrollo e controllo che attestino eventuali valori dei parametri allo scarico difforni da quelli di cui alla Tabella 4 Allegato 5 alla parte terza del D.Lgs. 152/06 smi, la Società dovrà sospendere lo scarico e darne comunicazione alle autorità competenti e dovrà altresì provvedere agli interventi di adeguamento, ripristino o manutenzione dell'impianto depurativo;
- 8) di precisare che l'impianto di trattamento delle acque meteoriche dovrà essere sottoposto a corretta e costante manutenzione e le relative apparecchiature dovranno essere tenute sempre in perfetta efficienza; i disservizi relativi all'impianto dovranno essere annotati su un quaderno di manutenzione e registrazione dati dello scarico, specificando ora e data del guasto e data e ora del ripristino. Nel caso in cui l'impianto venga sottoposto ad interventi manutentivi tali da comprometterne la funzionalità depurativa, le acque meteoriche dovranno essere gestite come rifiuti liquidi ai sensi della parte IV del D. Lgs. n. 152/2006 fino al completamento di detti interventi. Tale circostanza dovrà essere comunicata alla Provincia di Taranto e all'ARPA Puglia – D.A.P. di Taranto;
- 9) di precisare che dovrà essere garantita una costante pulizia e idonea manutenzione della rete di raccolta delle acque meteoriche di dilavamento, dei pozzetti di ispezione e dei sistemi di trattamento e depurazione dove avverrà la grigliatura, la dissabbiatura e la disoleazione al fine di garantirne un efficiente funzionamento sia sotto l'aspetto idraulico che quello igienico-sanitario;
- 10) i piazzali dovranno essere mantenuti in buono stato di manutenzione privi di crepe, fessurazioni, buche, ecc. al fine di evitare infiltrazioni negli strati superficiali del suolo di acque potenzialmente contaminate e dovrà essere garantita la separazione tra le aree impermeabili e le aree permeabili dell'insediamento mediante idonee cordolature;
- 11) sulle aree interessate dal dilavamento delle acque meteoriche, non dovrà essere stoccato alcun tipo di materiale che possa rilasciare sostanze inquinanti nell'ambiente attraverso le acque meteoriche;
- 12) per lo smaltimento dei rifiuti derivanti dalle periodiche operazioni di pulizia degli impianti di trattamento delle acque meteoriche, dovrà essere impiegata apposita ditta autorizzata ai sensi di legge; la documentazione relativa alle operazioni di smaltimento dovrà essere conservata dal titolare dello scarico e messa a disposizione, su richiesta della Provincia di Taranto e delle altre strutture di controllo;
- 13) si dovrà evitare in modo assoluto che le acque meteoriche di dilavamento raccolte sulle superfici impermeabilizzate, anche in caso di fenomeni piovosi di massima intensità, possano riversarsi per tracimazione sulle aree adiacenti di altri proprietari e sull'attigua viabilità stradale pubblica, in particolare, nel caso di piogge di eccezionale intensità, dovrà essere costantemente verificata la capacità di assorbimento dei deflussi al fine di garantire l'incolumità pubblica e la massima sicurezza del traffico veicolare;
- 14) di specificare che ai sensi dell'art. 13 del R.R. 26/2013 è fatto divieto di scaricare a meno di 500 metri dalle opere di captazione di acque sotterranee destinate a consumo umano e a meno di 250 m dalle opere di captazione di acque sotterranee per uso irriguo;
- 15) di stabilire che l'A.R.P.A. Puglia – Dipartimento Provinciale di Taranto, ai sensi e per gli effetti dell'art. 20, comma 2, del R.R. n. 26/2013, dovrà svolgere l'attività di controllo sullo scarico delle acque con periodicità annuale;

- 16) di stabilire che la mancata osservanza delle disposizioni e delle prescrizioni di cui alla presente autorizzazione e di ogni altra norma di Legge o Regolamento in materia non espressamente richiamate dal presente provvedimento, comporterà l'adozione dei provvedimenti di revoca o sospensione di cui all'art. 130 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. e l'applicazione di norme sanzionatorie di cui al titolo V parte terza del succitato Decreto;
- 17) di precisare che il presente titolo autorizzativo è riferito esclusivamente allo scarico delle acque meteoriche negli strati superficiale del sottosuolo mediante trincea drenante, rivenienti dalle superfici scolanti di progetto e non ricomprende gli eventuali scarichi di reflui di altra natura, per i quali dovrà essere inoltrata specifica autorizzazione allo scarico e/o prevedere altre forme di gestione. Dovrà essere evitata ogni forma di commistione tra acque meteoriche di dilavamento ed eventuali reflui di qualsiasi natura;
- 18) di precisare che il presente provvedimento fa salvi i diritti di terzi e non esime la ditta dall'acquisizione di ogni altro parere, autorizzazione, nulla-osta, atto di assenso comunque denominato, previsti per legge o regolamento, necessari ai fini dell'esercizio dell'attività;
- 19) di precisare che per l'effettivo esercizio dell'impianto, la Società dovrà rispettare, altresì, quanto previsto dalle normative vigenti in materia di disciplina urbanistica, tutela della salute dell'uomo e dell'ambiente, rumore, igiene degli ambienti di lavoro, sicurezza, prevenzione incendi e rischi di incidenti rilevanti ove applicabili;
- 20) di stabilire che il proponente deve mettere in atto tutte le misure atte a prevenire qualsiasi tipo di incidente; le stesse dovranno essere conformi a quanto previsto dalla normativa vigente e rispondere a criteri costruttivi riconosciuti quali regola dell'arte;
- 21) di evidenziare che resta ferma ogni e qualsivoglia responsabilità civile e penale in tema di eventuali danni a carico dell'Amministratore Unico e Legale Rappresentante p.t. della Società;
- 22) di notificare il presente provvedimento alla Società Recsel Srl P.IVA 02168510739, avente sede legale in Taranto Taranto in contrada La Riccia, via per Statte n. 7052, legale rappresentante ing. Carmelo Marangi;
- 23) di trasmettere copia del presente atto a cura della Provincia di Taranto a:
- Regione Puglia – Sezione Vigilanza Ambientale;
 - A.R.P.A. Puglia – Dipartimento Provinciale di Taranto;
 - Comune di Taranto;
 - Dipartimento Prevenzione SISP Taranto;
 - Comando Carabinieri per la Tutela dell'Ambiente - NOE di Lecce;
 - Comando Provinciale G.di F. di Taranto;
 - Regione Carabinieri Forestale Puglia;
 - Direttore Generale dell'ASL TA/1;
 - ISPRA – Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale.
- 24) di specificare che avverso il presente provvedimento è ammesso, entro 60 giorni dalla notifica, ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale, ovvero, in alternativa, entro 120 giorni, al Presidente della Repubblica.
- 25) di dare atto che, ai sensi dell'art. 6bis della L. 241/90 smi, non sussistono motivi di conflitto di interesse, neppure potenziale, per il responsabile del procedimento e per chi lo adotta;
- 26) di dare atto della regolarità e della correttezza dell'azione amministrativa, ai sensi dell'art. 174bis co. 1 del D.Lgs. 267/2000, il cui parere favorevole è reso con la sottoscrizione del presente provvedimento;

- 27) di dare atto, ai fini della pubblica conoscenza, che il presente provvedimento dovrà essere pubblicato per 15 giorni all'Albo Pretorio;
- 28) di dare atto, ai fini della trasparenza, che il presente provvedimento dovrà essere pubblicato in "Amministrazione Trasparente" ai sensi del D.Lgs. 33/2013;
- 29) di dare atto che la presente determinazione non comporta riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico/finanziaria o sul patrimonio dell'Ente.
- 30) di dare atto che la pubblicazione del presente atto all'Albo on-line della Provincia, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Regolamento (UE) 2016/679 – GDPR (ex D.Lgs.196/03) in materia di protezione dei dati personali. Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili, qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, sarà contenuto in documenti separati, esplicitamente richiamati.
- 31) di dare atto che la pubblicazione del presente atto all'Albo on-line della Provincia, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Regolamento (UE) 2016/679 – GDPR (ex D.Lgs.196/03) in materia di protezione dei dati personali. Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili, qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, sarà contenuto in documenti separati, esplicitamente richiamati.

Taranto, 19/04/2021

Il Dirigente
Semeraro Stefano

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del testo unico D.P.R. 28/12/2000 n. 445, del D.Lgs. 07/03/2005 n. 82 e norme collegate, il quale sostituisce il testo cartaceo e la firma autografa.